

CIRCOLO SCACCHISTICO DELLA VERSILIA

ANNO 2011 - NUMERO 2 (51-11°) (Mar-Apr-Mag)

1° TORNEO PROVINCIALE SCOLASTICO 2011 – SCACCO MATTO A Villa Gori STIAVA DI MASSAROSA (LU)



La sala di gioco



I ragazzi impegnati



La premiazione



La terna arbitrale
Cavirani - Ricci - Iacomini

L'EDITORIALE (di Carlo Menchetti)

Pezzi a posto !!

“Pezzi a posto” ...è la frase tormentone che pronuncio spessissimo il giovedì sera, nel nostro *covo* di Palazzo Mediceo a Seravezza, in quel lasso di tempo che va dal sistemare le scacchiere, a che si incominci l'*ufficialità* della gara in calendario. È una frase che cade puntualmente nel vuoto della sala principale della biblioteca comunale come se fossimo ad un convegno indetto da Amplifon !!

“non c'è più sordo di chi non vuole intendere”... soleva a sua volta ricordarmi mio padre quando, impegnato nei giochi fanciulleschi, facevo finta di non sentire i comandi militari sulla faccenda da sbrigare.

Pezzi di strada, pezzi di bella città
Pezzi di marciapiedi, pezzi di pubblicità
Pezzi di cuori, pezzi di fedì
Pezzi di chilometri e pezzi di metri
Pezzi di come, pezzi di così
Pezzi di plastica, pezzi di mtv
Pezzi di scambio, pezzi sotto scacco
Pezzi di gente che si tiene il pacco
Ognuno è figlio del suo tempo
Ognuno è complice del suo destino
Chiudi la porta e vai in Africa, Celestino!

Come ci canta De Gregori nella sua bella canzone Dylaniana, sono molteplici i modi di intendere i *pezzi di qualcosa* e nel nostro piccolo mondo associativo si passa dai pezzi sotto scacco, ai pezzi mangiati, ai pezzi del giornalino (che non sono mai pronti e che sono sempre pochi e dei soliti noti), ai nomi dentro le classifiche che perdono pezzi: ci guardiamo dietro, ci guardiamo di fianco e ci accorgiamo che perdiamo pezzi da tutte le parti. Da pezzi di governo che cade a pezzi, a pezzi di leggi che bisogna abrogare! Ma dopo tutto questo naufragar, mi sono sentito ancora rinascere quando al torneo scolastico di Stiava ho ripetuto la mia stantia frase “*Pezzi a posto*” a questa nuova generazione di potenziali scacchisti, che vogliosi e per niente permalosi o peggio ancora, finti-sordi, hanno risistemato i pezzi sulla scacchiera per la successiva partita, per la partita del giorno dopo e di quella degli anni a venire. Viva il gioco degli scacchi. E per cortesia, Celestino, prima di partire per l'Africa: *pezzi a posto!!*

1° TORNEO SCOLASTICO PROVINCIALE

Per iniziativa dell'Istituto comprensivo scolastico di Massarosa 2 di Piano di Conca e per merito del Prof. Armando Sforzi e della Sig. ra Maestra Isabella Cipriani, che hanno voluto fortissimamente questa manifestazione scacchistica, si è svolto il 28 maggio 2011, il 1° Torneo scolastico provinciale delle scuola primarie e secondarie di primo grado nella bella sede di Villa Gori a Stiava di Massarosa. 60 ragazzi, provenienti da tutta la provincia, si sono cimentati con sportività nella disciplina del gioco degli scacchi. I sei turni di gioco con formula open, hanno dato la seguente classifica finale:

SCUOLA MEDIA:

- 1° PACINI ERMANNO scuola media Chelini di Lucca
 2° CELATI SARA DUSE scuola media Carducci di Lucca
 3° TARABELLA NICCOLO' scuola media Piano di Conca

SCUOLA PRIMARIA

- 1° PACINI ERASMO scuola primaria Arancio di Lucca
 2° MANNOCCI GABRIELE scuola primaria di Stiava
 3° LORENZETTI CHIARA scuola primaria Arancio di Lucca



Ermanno Pacini – 1° classificato assoluto

L'ULTIMO TORNEO

TORNEO di PRIMAVERA 2011

Classifica Finale (sei turni)

CLASS.	NOME	PUNTI	FASCIA	VAR. ELO	ELO FINALE
1°	MENCHETTI CARLO	5.0	A	+3	1753
2°	GIUSTI MASSIMO	5.0	A	+24	1581
3°	FEDERICO GIANCARLO r	4.0	A	+24	1812
4°	ROSI ROSSANA	4.0	B	+30	1457
5°	FONZO AGOSTINO	4.0	B	+39	1422
6°	BARTELLETTI MASSIMO	4.0	A	-24	1605
7°	PIERACCINI NICOLA	3.5	B	+21	1514 (A)
8°	CAVIRANI GIUSEPPE	3.0	A	-12	1516
9°	COSCI MASSIMO	3.0	B	-24	1371
10°	ANGELINI PIERLUIGI	2.5	B	-3	1401
11°	TARTARELLI FRANCO	2.5	B	-12	1354
12°	RUBERTI ROBERTO	2.5	B	+6	1362
13°	STAGNARO GIULIO	2.5	C	+36	1305 (B)
14°	MARTINELLI SERGIO	2.5	B	-15	1358
15°	NAVARI LORENZO	2.0	B	+12	1329
16°	BALDI SIRIO	2.0	C	+9	1278
17°	ZARRI ALDO	2.0	C	+3	1239
18°	MASTROMEI ROBERTO	2.0	C	+3	1074
19°	ONESTI LUCA (Rit.)	1.0	A	-24	1752
20°	FANCELLI GIOVANNI	1.0	C	0	1119
21°	IACOMINI MAURO	0.5	C	-66	1155
22°	TRACY MARVIN (Rit.)	0.0	A	-27	1580

PARTITE

BALDI SIRIO - BARTELLETTI MASSIMO [A45]

PRIMAVERA 2011 (3), 12.05.2011

1.d4 Cf6 2.Af4 e6 3.h3 b6 4.Cc3 Ab7 5.Cb5 Cd5 6.Ah2 a6 7.Cc3 Ab4 8.Dd3 0-0
 9.e4 Cxc3 10.bxc3 Aa5 11.Cf3 Te8 12.e5 De7 13.Af4 Da3 14.Ad2 Ad5 15.c4 Db2
 16.Td1 Axf3 17.Dxf3 Cc6 18.Axa5 Cxa5 19.Dd3 Dxa2 20.Ae2 Db2 21.0-0 Cc6
 22.Af3 Cb4 23.Db3 Dxb3 24.cxb3 c6 25.c5 b5 26.Ag4 Ta7 27.f4 Cd5 28.Td3 f5
 29.Ae2 a5 30.g4 Ce7 31.gxf5 Cxf5 32.Ag4 Tf8 33.Rh2 a4 34.b4 Ce7 35.Tdf3 a3
 36.f5 exf5 37.Axf5 Cxf5 38.Txf5 Txf5 39.Txf5 a2 0-1

FANCELLI GIOVANNI - ROSI ROSSANA [A01]

PRIMAVERA 2011 (1), 28.04.2011

1.b3 d5 2.Ab2 c5 3.d3 d4 4.Cd2 e5 5.Cc4 Cc6 6.Cf3 Ad6 7.Cfd2 Cf6 8.Cxd6+
 Dxd6 9.Cc4 Dc7 10.Ac1 b5 11.Cb2 0-0 12.h3 Cd5 13.e3 Ab7 14.e4 Cc3 15.Dg4
 Ac8 16.Dg3 Dd6 17.Ad2 f5 18.Axc3 f4 19.Dh2 dxc3 20.Cd1 b4 21.Ae2 Cd4
 22.Tc1 Tf6 23.f3 Da6 24.Cf2 Dxa2 25.Ad1 Db2 26.Cg4 Axc4 27.hxc4 Th6 28.Dg1
 Txb1 29.Dxb1 Dxc1 0-1

SCACCO... AL CINEMA ! (di Alessandro Colosimo)

“Scacco...al cinema!”, ripeteranno increduli i miei dieci lettori. Questa volta Colò si è sbagliato... ma non ero scacco al libro?! No, non si tratta di un refuso ma di un momento di pausa che mi sono voluto prendere, lasciando i miei vetusti, e forse un po' anacronistici, libri sugli scaffali polverosi e scrivere qualcosa sul consolidato rapporto tra scacchi e cinema. Naturalmente una “puntata” non sarà sufficiente ad affrontare tutti gli aspetti che legano queste due arti che hanno un rapporto più intenso di quello che si possa pensare (tranquilli, non mi dimenticherò in futuro anche della Televisione, che è comunque una forma di comunicazione visiva). Tre sono le prime pellicole che vi voglio proporre e delle quali è possibile visionare – se non si possiedono DVD o videocassette (ma esistono ancora?) – alcuni ampi stralci su “You Tube”: “Il Settimo Sigillo” di Ingmar Bergman, “2001: Odissea nello Spazio” di Stanley Kubrick e “La febbre degli scacchi” di Vsevolod Pudovkin.

“Il Settimo Sigillo” (titolo originale “*Det sjunde inseglet*”)

Si tratta di un film del 1957 diretto dal regista svedese Ingmar Bergman {Premio Speciale della Giuria a Cannes nel 1957}. La sceneggiatura è tratta da un'opera teatrale dello stesso regista (titolo italiano “Pittura su legno”, 1955). Il titolo è evidentemente legato alla “Apocalisse di San Giovanni”, e proprio da una frase di questa Libro dei vangeli si apre il film: “*Quando l'agnello aperse il settimo sigillo nel cielo si fece un silenzio di circa mezz'ora e vidi i sette angeli che stavano dinnanzi a Dio e furono loro date sette trombe*“. Interamente girato in bianco e nero (come gli scacchi, appunto) ha come momento topico la celebre partita di scacchi tra il trecentesco Cavaliere Antonius Block [attore Max Von Sydow], che ritorna in Svezia dalle Crociate, e la Morte, che l'attende sulla spiaggia. Qui la partita a scacchi è ovviamente un mezzo per rendere reale l'eterna partita che l'uomo gioca con la propria esistenza. Il tema non è quello della morte, della fine dell'esistenza ma del rapporto che ogni uomo ha con Dio (anche quando è agnostico o ateo, non fosse altro per affrontare il percorso che gli permette di giungere a queste posizioni). Da questo punto di vista è chiarificatore lo scambio di battute tra i due protagonisti della partita:

“(...)”

Cavaliere: *Allora la vita non è che un vuoto senza fine! Nessuno può vivere sapendo di dover morire un giorno come cadendo in un nulla senza speranza.*

Morte: *Molta gente non pensa né alla Morte né alla vanità delle cose.*

“(...)”

La Morte, che si spaccia per monaco, non vince la partita in maniera “regolare”, infatti, a seguito di una scelta volontaria del Cavaliere di far cadere i pezzi dalla scacchiera darà modo alla mortale avversaria di sistemarli in maniera a lei conveniente. Il Cavaliere, come ognuno di noi, è perfettamente conscio che la partita “temporale” con la Morte non può essere vinta se non con una visione trascendente, ma si illude di poterla giocare ad armi pari. Nel film non sembra che l'autore voglia fornire una risposta a questa atavica domanda dell'uomo anche se Bergman, figlio di un predicatore, sembra indicare una lettura legata alla stessa idea di San Giovanni nella “Apocalisse”, cioè che la fede vince la morte per mezzo della Grazie che assiste le persone semplici”. Ciò sembra chiarire anche la frase sopra riportata della Morte, riportandoci, ovviamente, a numerosissimi passi evangelici che non starò qui a ricordare. Tornando agli scacchi la dinamica del film segue l'andamento della partita di scacchi: l'apertura, con l'arrivo del Cavaliere sulla spiaggia ed una iniziale fase di studio, il centro partita, dove il Cavaliere si pone le proprie domande esistenziali e il finale, con la scontata conclusione
(<http://www.youtube.com/watch?v=d2S9VVeGNkA>) .

“2001: Odissea nello Spazio” (titolo originale: *2001: a Space Odyssey*)

È un film del 1969 di Stanley Kubric [Premio Oscar per gli effetti speciale 1969]. Uno di quei film che oggi si amano definire “cult”. In effetti, come molti dei film di Kubric, rappresenta una pietra miliare nella storia del cinema (basti pensare a Berry Lindon, Full Metal Racket o Shining ecc.). La sceneggiatura è dello stesso regista e di Artur Clarke, quest'ultimo autore del romanzo da cui è tratto il soggetto del film (“La sentinella”). Girato nel periodo in cui più intensa ed appassionante era la corsa al futuro, con la conquista dello Spazio e della Luna, ha come tema fondamentale il rapporto tra uomo e intelligenza artificiale del computer, ben prima dell'esplosione di massa dell'informatica e della cibernetica. Diversamente da “Il Settimo Sigillo”, qui gli scacchi non sono un filo conduttore ma compaiono in una ben nota scena, nella quale l'astronauta della *Discovery I* Frank Poole sfida il computer di bordo Hal 9000. Ecco la partita:
(<http://www.youtube.com/watch?v=MzIQUDQO-ag>):

Poole – Hal 9000 (Partita Spagnola) 1. [e4](#) [e5](#) 2. [Cf3](#) [Cc6](#) 3. [Ab5](#) [a6](#) 4. [Aa4](#) [Cf6](#) 5. [O-O](#) [Ae7](#) 6. [De2](#) [b5](#) 7. [Ab3](#) [O-O](#) 8. [c3](#) [d5](#) 9. [exd5](#) [Cxd5](#) 10. [Cxe5](#) [Cf4](#)

11. [De4 Cxe5](#) 12. [Dxa8 Dd3](#) 13. [Ad1 Ah3](#) 14. [Dxa6 Axx2](#) 15. [Te1 Df3](#) 16. [Axf3 Cxf3#](#) 0-1

Questa partita è stata effettivamente giocata nella realtà. Si tratta della Roesch-Schlage (Amburgo, 1913), che si concluse con l'abbandono del Bianco dopo la 15ª mossa di Donna del Nero. L'amore per gli scacchi di Kubrick era ben noto così come le numerose partite che questi giocava, nelle pause delle riprese, con alcuni dei suoi attori. Incidentalmente, Kubrick nel 1962 ha diretto il film "Lolita", servendosi dell'aiuto dell'autore Vladimir Nobokov che è colui che ha scritto "La Difesa di Luzin", ben noto romanzo a tema scacchistico.

"La febbre degli scacchi" (titolo originale: *Šachmatnaja gorjačka; Шахматная горячка*)

Si tratta di un rarissimo cortometraggio muto del grande regista sovietico Vsevolod Pudovki del 1925. E' possibile visionare su You Tube l'intero "corto" diviso in varie parti, (per esempio: <http://www.youtube.com/watch?v=zK7sfwGuGbQ&feature=related>). Il regista è, insieme a Sergej Michajlovič Ėjzenštejn, uno degli allievi di Kulesciov, entrambi tra i più rivoluzionari cineasti russi. Nel corto compare anche il "mito" Jose Raul Capablanca. Il film è stato realizzato per celebrare il festival scacchistico di Mosca del 1925, svoltosi nell'Hotel Metropol. Proprio con la tecnica suggerita da Kulesciov, vennero eseguite riprese di Capablanca, nel corso del torneo, e poi sapientemente inserite in fase di montaggio nel cortometraggio. La trama: la città di Mosca è in preda ad una febbre generalizzata per gli scacchi a cui non sfugge un giovane uomo che, ossessionato dal gioco, manda a monte il proprio matrimonio. Sarà ancora una volta il gioco degli scacchi che li farà riunire. Riguardare quelle scene in b/n è davvero emozionante e il film è comunque, ancora oggi, piuttosto piacevole per le trovate e la modernità del modo di "girare".

Buona Visione!

SOLUZIONE

CHE SCACCHISTA SEI? (di pag. 17) : 1.Txxg8 Rxg8 2.Ce7+ Rf7 3.Cc6 Rf8 4.Rf6 Re8 5.Re6 Rf8 6.Rd7 Rg7 7.Rc8 e vince.

I GRANDI ITALIANI (di Massimo Cosci)

Vita e mistero di un grande Scacchista Italiano: Roberto Colusich

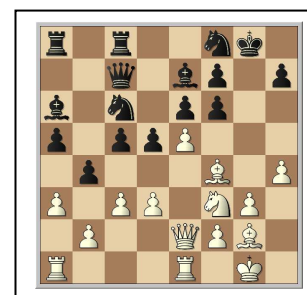
Nasce a Venezia il 30 Luglio 1946 vive la sua infanzia in America Latina dove il padre armatore aveva degli interessi di lavoro. In Venezuela a Caracas conosce gli scacchi grazie al fortissimo **Grande Maestro Pilnik**. Rientra in Italia a soli 20 anni e consegue il titolo di Maestro Fide grazie ai risultati raggiunti nei tornei di La Spezia e Rovigo. Prese parte a molti campionati Italiani assoluti, si potrebbe definire l'eterno secondo. Secondo nel 1969 San Benedetto del Tronto, mezzo punto dietro Mariotti, secondo a Chioggia nel 1970 dietro a Tatai, nel 1971 a San Benedetto del Tronto ancora secondo a mezzo punto da Mariotti, secondo nel 1973 a Sotto Marina con il solito mezzo punto dietro Micheli e ancora secondo a Pesaro dietro il naturalizzato Bela Toth: "ma che sfiga" deve aver pensato. Ha fatto parte anche della squadra olimpica italiana con ottimi risultati, a Sieghen 1970 ottiene 7 vittorie 6 patte ed una sola sconfitta, mentre alle olimpiadi di Nizza 1974 dove Mariotti conseguiva il titolo definitivo di Grande Maestro, Cosulich riesce a fare 9 vittorie 4 patte e 4 sconfitte contribuendo al più prestigioso risultato mai conseguito dall'Italia nelle olimpiadi. Alla fine degli anni 70 si trasferisce in India, ma le sue tracce si perdono per sempre in Perù: forse morto nel grande terremoto che distrusse Lima nel 1980. Il tutto avvalorato dal ritrovamento del suo passaporto fra le macerie delle abitazioni. Sta di fatto che il suo corpo non è mai stato trovato. A me piace pensare che ancora gioca a scacchi in qualche parte remota del pianeta. Una vita affascinante misteriosa e unica che in qualche modo mi ricorda

l'inquietudine dell'anima di Bobby Fischer. Ed ora:

Cosulich - Pokojowczyk

1.e4 e6 2.d3 d5 3.Cd2 Cf6 4.Cgf3 b6 5.g3 Ab7 6.e5 Cfd7 7.Ag2 Cc6 8.De2 Cb4 9.Cb3 c5 10.0-0 Ae7 11.h4 Dc7 12.Te1 a5 13.a3 Cc6 14.Af4 b5 15.Cbd2 0-0 16.Cf1 Tfc8 17.c3 b4 18.Ce3 Cf8 19.Cg4 Aa6 20.Cf6+! gxf6

(Diagramma) Che altro l'alternativa e ancora peggiore. 21.exf6 Dd8 22.fxe7 Dxe7 23.c4 Df6 24.Ce5 Cd4 Solo apparentemente il nero sembra essersi ripreso. 25.Dd1 Ab7 26.Cg4 De7 27.Ag5 Dd6 28.Af6! Questa è una minaccia di matto. 28...Cd7 29.Ch6+ Rf8 30.Dh5! (1-0)



...**John Henry Bonham**, noto anche come *Bonzo*, nasce in Inghilterra nel [1948](#), morirà in situazione misteriose nel [1980](#). Uno dei più grandi e influenti batteristi della storia della musica rock: il suo stile, basato su un'alchimia di estro e aggressività, creatività e tecnica, ha contribuito a innovare il modo di concepire la batteria e le percussioni nella musica contemporanea. Gli otto album che compongono la discografia dei [Led Zeppelin](#), caratterizzati dalle architetture percussionistiche di Bonham, costituiscono tuttora una delle basi su cui fonda la batteria nel rock moderno. Purtroppo scomparve prematuramente, il 25 settembre '80, a 32 anni, dopo aver suonato per tutta la notte.

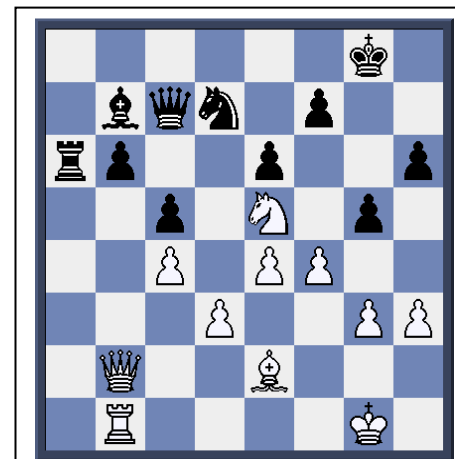
« Ragazzo, il tuo piede destro è più veloce di quello di un coniglio! » [Jimi Hendrix](#)

...**Luca Frizzi**, considerato uno dei più grandi e influenti scacchisti della storia del circolo della Versilia, fu campione sociale nel 2000 e nel 2005. Il suo stile, basato su un'alchimia di estro e aggressività, creatività e tecnica, ha contribuito a innovare il modo di concepire gli scacchi in Versilia. Lui, pisano di nascita, era ammirato per la sua velocità di calcolo ed esecuzione che lo rendevano quasi imbattibile nel gioco lampo all'interno del circolo. Scomparve praticamente dall'attività scacchistica dopo l'aprile 2005. Misteriosamente... come il suo idolo musicale, appunto, John "Bonzo" Bonham.

« Luca, il tuo braccio sinistro è più veloce di quello di un coniglio! » Nicola Pieraccini

Nel marzo 2005 Luca si laurea per la seconda volta campione sociale del circolo della Versilia. Il 17 aprile dello stesso anno gioca da titolare l'ultimo turno del CIS, *serie C del girone 17* Toscana. Tre vittorie e un pareggio prima di quell'incontro per la squadra di *patron Menchetti*, che incontra il team di Lucca: bastava non perdere per approdare alla serie B...bei tempi quelli per il circolo della Versilia...

Il Nero ha appena giocato Cf6-d7, proponendo il cambio del cavallo, in cerca di una patta ben vista per un buon risultato di squadra. Ma Luca sa che deve vincere per sperare ancora nella promozione.



1.Cxf7 Rxf7 *Sacrificio da vero campione sociale* **2.Dh8!! Cf6**
3.e5 Cg8 [3...Dc6! 4. Dxf6+ Re8
5.Ah5+ Rd7 6.Dg7+ Rc8 7.Df8+
Rc7=] **4.Dh7+ abb. 1-0**

(Questa combinazione è stata inserita in un fascicolo usato con successo a manifestazioni ed eventi dove si insegna a giocare a scacchi.)

Ma proprio quando si accarezzava il sogno più bello: Luca Onesti cambia, nella sua testa, il senso di marcia dei pedoni e perde regalando una Torre in posizione vinta a tale Bertani Ruggero di Lucca; andando a fare coppia con il socio onorario Bondielli di Carrara e John Federico che perdono anch'essi in malo modo rispettivamente con Andrea Paolinelli e Jance Marin. L'unico a fare il proprio dovere e vincere fu proprio Luca "J.Bonhan" Frizzi... partita speciale e spettacolare... l'ultima giocata per il circolo scacchistico della Versilia. Poi Luca è scomparso... misteriosamente!! Ha scelto altri lidi. Se n'è andato, e come John "Bonzo" Bonham per la musica, anche Luca ha lasciato un vuoto incolmabile al CSV.

Dedicato ad appassionati di musica e scacchi...dedicato a Luca "J.Bonhan" Frizzi. Ma qualcuno spieghi a Pieraccini che i conigli non hanno le braccia e, soprattutto, che lui non può essere come [Jimi Hendrix](#).

FOTO RICORDO

Là, dove il Vesidia frena la sua corsa,
forse temendo ancor lordarsi di pantanella
sotto la segheria Dalgas, ...

là, dove la via del marmo da irta e tortuosa
diventa un corridoio dritto
che invita alla Sala ... Vetitia, ...

al volger del Dì
votato al padre degli Dèi, ...
chiusi nel biglietto da visita
dei Duchi di Toscana, ...

in una stanza che raccoglie le memorie,
RE MILLENARI CONTINUANO A SFIDARSI !

Strateghi apuani posti in tondo
s'alternano al comando delle loro truppe
determinando glorie o rovine.

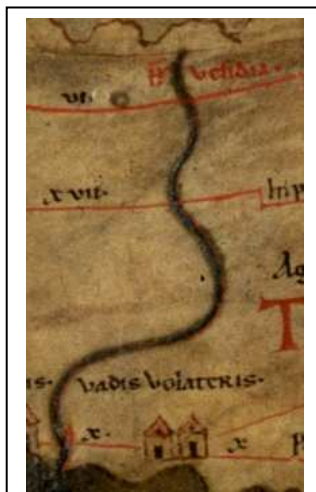
Fra loro esperti Colonnelli
intuiscono lo sviluppo
di cinque, sei battaglie,

qualche Generale pare addirittura
che possa vedere Oltre,

irruenti Capitani con le prime cannonate
si negano al futuro
per la fumosa coltre,

ma **TUTTI ! proprio TUTTI !**
davanti alla Storia sono Parigrado!

Portatori di testimone in una staffetta così lunga ...
da renderne la frazione... “ un soffio “. **(IL PEDONE PASSATO)**



Fiume Vesidia

LA SPESA

Aveva delle orecchie grandi e profonde,
un naso a patata bene in vista,
capelli incolti, che facean l'onde
e le dita affusolate di un pianista.

Giocava sempre con un certo Fritz,
ma accettava anche altri sfidanti
bastava cercarlo a: “Matto punto it” ...
già! Un indirizzo come tanti!

Ostentava sicurezza nel muovere i Pezzi
in quella rara uscita fra gli umani,
ma come spesso fanno i poco avvezzi
alternava la voce alle sue mani:

- Toh! Venti centesimi, veramente generoso!
Adesso trenta, che carino!
Questi son cinquanta, un po' dispendioso!
E adesso addirittura un bel eurino!

Mario subiva in silenzio
l'eloquio parasimpatico del “Punto it”
finché... “finalmente”,

- Voilà! Con questa fanno cinque euro
ed è finita!

Aveva perso un'altra partita
Senza capirci niente,
disinformatizzato a vita
tentò d'uscirne brillantemente:

- Meno male ch'ho 'nteso com'andava!
se tiravo a vince
chi sà quel che mi gostava?

LA MORALE: - Nell'economia di una partita chi risparmia di più, ha
maggiori possibilità di vittoria.

LA RIFLESSIONE: - Beato l'Angelini, che prima della necessità di far di
conto... ha potuto conoscere il “nonno” di tutti! **(IL PEDONE PASSATO)**

PARTITA FAMOSA

L'errore Buono !!

Bent Larsen - Tigran Petrosian

Santa Monica 1966

Fare una mossa errata ma contribuire a creare un capolavoro di partita. Capita poche volte: a Larsen è capitato.

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 g6

Questa mossa porta alla cosiddetta variante del Dragone della Difesa Siciliana. Per Bent Larsen era come giocare contro se stesso visto che era la difesa che impiegava con maggiore frequenza.

5.Ae3 Ag7 6.c4 Cf6 7.Cc3 Cg4 8.Dxg4 Cxd4 9.Dd1 Ce6 10.Dd2 ...

Il Bianco evita che il nero lo lasci con una struttura di pedoni completamente disastrosa sul fianco di regina come dopo: 10.Ae2 ? Axc3+ 11. bxc3

10.. d6 11.Ae2 Ad7 12.0-0 0-0 13.Tad1 Ac6 14.Cd5 ... (Diagramma 1)

Mossa forte giocata proprio contro Larsen da Josef Porath sempre nel 1966 che dimostra tutta la sua forza e che il Bianco adotta.

14 .. Te8 (meglio 14.. Cc5) 15.f4 Cc7 16.f5 Ca6 17.Ag4 ?! ... (Diagramma 2)



Diagramma 1



Diagramma 2

Ecco l'errore citato. Questa mossa punta direttamente al re, ma il cavallo nero è in grado di esercitare pressione sul pedone debole e4.

17 ... Cc5 18.fxg6 hxg6 19.Df2 Tf8 20.e5 ... (diagramma 3)

Bel sacrificio di pedone che ha lo scopo di allontanare l'alfiere nero dalla difesa del suo re e dal controllo della casa h6 dove si posizionerà la donna bianca.

20.. Axe5 21.Dh4 Axd5 22.Txd5 Ce6 23.Tf3 Af6 ? (Diagramma 4)

Questo è l'errore difensivo decisivo. Nell'analisi post mortem venne confermato che con 23.. f5 il nero aveva buone possibilità di respingere l'attacco, ma l'ansia, la tensione, il tempo molte volte non permettono una difesa appropriata.

24.Dh6 Ag7 25.Dxg6 Cf4 26.Txf4 fxg6 27.Ae6+ Tf7 28.Txf7 Rh8 29.Tg5 ...

La regina nera e la torre sono ancora nelle case di partenza, mentre tutti i pezzi bianchi risultano attivi.

29... b5 30.Tg3 (1-0) (Diagramma 5)

Con la minaccia di Th3+ il nero abbandona. Questa eccellente opera d'arte non sarebbe passata ai posteri se Larsen avesse giocato in modo completamente corretto.

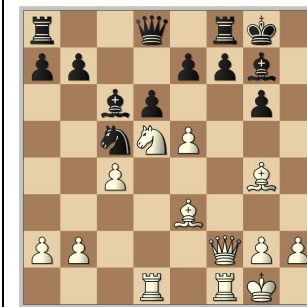


Diagramma 3

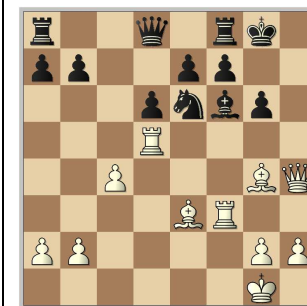


Diagramma 4

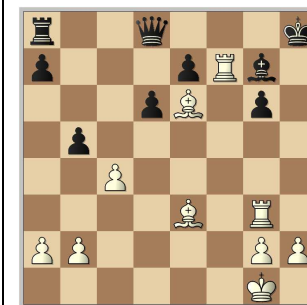


Diagramma 5

LA SINFONIA DEGLI SCACCHI (di Alessandro Colosimo)

Vorrei partire da una frase di Botvinnik piuttosto significativa per l'argomento che ho deciso di trattare: *“Esiste una scienza dove all'inizio vi è lo studio dell'acustica e dei suoni. Ma c'è anche un'arte che si serve dell'oceano dei suoni: è la musica. Chiaramente è lo stesso per il pensiero. La logica è lo studio delle leggi della riflessione e gli scacchi riflettono, come un'arte, il lato logico della riflessione, sotto la forma di immagini artistiche”*.

L'eterno dilemma degli scacchi come gioco-scienza-arte è qui sintetizzato al meglio. Ma perché decidere? Certo è che la vicinanza tra scacchi e musica è davvero notevole, e non solo perché molti grandi musicisti sono stati o sono giocatori di scacchi più o meno forti (François-André Danican Philidor, Ennio Morricone, [Vladimir Horowitz](#), Anthony Braxton, Sergei Prokofiev ecc.). Credo che il punto di contatto tra scacchi e arte sia da ricercarsi nel valore estetico del nostro gioco. Il bambino che inizia ad avvicinarsi agli scacchi è attratto senz'altro dalla forma dei pezzi, dal loro colore, dal materiale da cui sono composti. E' questa curiosità estetica che permette il primo approccio che sarà seguito poi dall'interesse ad imparare le regole e dal gioco. Analogamente il bambino vede lo strumento musicale come un oggetto e viene attratto dal lato estetico, poi vorrà imparare a suonare. Se quindi gli scacchi e l'arte sono accomunati dal piacere del bello, gli scacchi e la musica uniscono a questo primo contatto “visivo” anche una meravigliosa alchimia di logica ed estro. Le regole, in entrambi i casi, sono rigide e solo conoscendole e gestendole appieno si potrà creare l'opera, a volte proprio infrangendole (per esempio gli ipermoderni a scacchi e i musicisti futuristi della “noise music” come Luigi Russolo). Questa è la vera creatività. Ma il connubio musica e scacchi è rappresentato anche, o forse, soprattutto dal musical “Chess”, un capolavoro di Tim Rice, autore dei testi (ha scritto anche Jesus Christ Superstar ed Evita, tra gli altri) e degli ABBA, sono loro le musiche, che quest'anno - dal 13 al 17 aprile scorsi - è arrivato in Italia (unica tappa a Trieste). Il musical ci riporta alle atmosfere della guerra fredda tra USA e URSS con uno scontro tra il campione americano Frederick Trumper (riconosciamo la figura di Fischer) e quello russo Anatoly Sergievski (possiamo riconoscere inizialmente la figura di Boris Spasskij e poi quella di Viktor Korchnoj). Le vicende scacchistiche e politiche si intrecciano con la storia d'amore tra la compagna del giocatore americano (una giovane di origini ungheresi) e il campione russo, mentre una scacchiera fa da sfondo ad ogni scena del musical. È sostanzialmente un messaggio di pace quello del musical di Rice e degli

ABBA, con i giocatori che si renderanno conto di essere unicamente delle pedine del potere. Per avere un'idea potete dare un'occhiata su “You Tube”: <http://www.youtube.com/watch?v=avTNh6BcJ78>
<http://www.youtube.com/watch?v=mnqj31VPNoE>

Vi accorgerete che si tratta di canzoni piuttosto note alla fine degli anni '80 (l'album è del 1984 mentre il musical è del 1986).

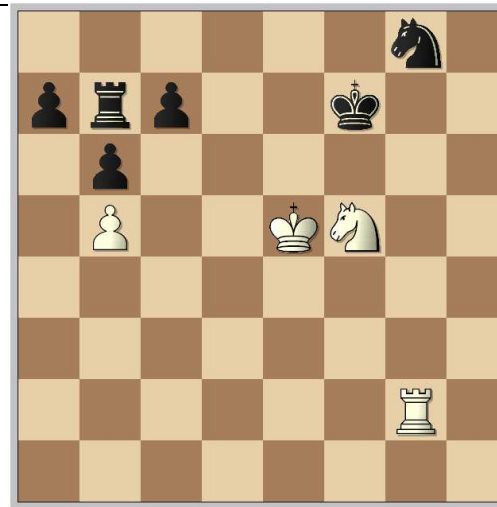
Ancora una volta gli scacchi entrano nell'arte, nella storia e nella vita di tutti i giorni dimostrando, se ce ne fosse ancora bisogno, come rappresentino uno dei fili conduttori della cultura dell'umanità.

Ora vi propongo una sfida tra il musicista Philidor (nero) e Smith:

Smith C.J – Philidor (Londra, 1790) [C24 – Partita d'Alfiere, Difesa di Berlino]

1.e4 e5 2. Ac4 Cf6 3. d3 c6 4. Ag5 h6 5. Axf6 Dxf6 6. Cc3 b5 7. Ab3 a5 8. a3 Ac5 9. Cf3 d6 10. Dd2 Ae6 11. Axe6 fxe6 12. O-O g5 13. h3 Cd7 14. Ch2 h5 15. g3 Re7 16. Rg2 d5 17. f3 Cf8 18. Ce2 Cg6 19. c3 Tag8 20. d4 Ab6 21. dxe5 Dxe5 22. Cd4 Rd7 23. Tae1 h4 24. Df2 Ac7 25. Ce2 hxg3 26. Dxc3 Dxc3+ 27. Cxc3 Cf4+ 28. Rh1 Txxh3 29. Tg1 Txxh2+ 30. Rxxh2 Th8+ 31. Ch5 Txxh5+ 32. Rg3 Ch3+ 33. Rg4 Th4#

CHE SCACCHISTA SEI?



Valuta il tuo titolo scacchistico !!

Prendi un orologio o un cronometro, o una clessidra (sconsigliamo di usare la meridiana perché si vedono poco i secondi) e prova a vedere in quanti secondi o minuti risolvi il test qui di fianco.

Il bianco muove e vince.

Una decisione forte!!

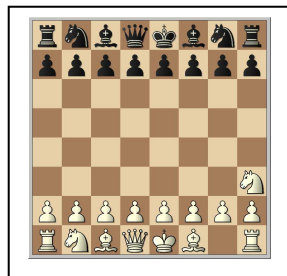
Se risolvi il test in : 30 secondi hai il titolo di Maestro; in 1 minuto sei Candidato Maestro; 2 minuti sei Prima Nazionale; 3 minuti Seconda Nazionale; 4 minuti Terza Nazionale; oltre sei Non Classificato. La soluzione la trovi a pag. 7

MEZZASALMA REMAKE

Per gentile concessione della HALL OF FAME in cui il commissario Mezzasalma è stato introdotto, dopo la petizione promossa da Adriano Giannetti nell'ultimo numero del giornalino, riproponiamo un vecchio episodio dell'infallibile commissario, pubblicato nel giornalino n. 5/2008, rivisitato e riscritto dalla nobile penna di **Andrea Conaldi** che con maestria ne sviscera aspetti reconditi e altamente ironici. Buona lettura.

La mossa del cavallo

Il grande maestro inglese Thomas Bishop mise il cavallo in h3, annotò la mossa sul formulario e uscì di casa. Salutò la compagna stravaccata e strafatta sul divano davanti alla televisione e ruotò l'indice in senso orario, come a dire: "a più tardi". E il gioco degli scacchi perse un altro dei suoi campioni.



Quella, infatti, fu l'ultima volta che qualcuno vide Bishop vivo e vegeto. Il suo corpo fu ritrovato mezzo sepolto in un terreno abbandonato alla periferia di Londra. Scotland Yard, dopo qualche indagine di rito – fatta da un funzionario la cui indolenza era inferiore perfino al misero stipendio con cui l'Inghilterra lo ricompensava per i suoi servizi – archiviò il caso come irrisolto, ed il GM divenne uno dei tanti morti ammazzati senza assassino.

A far riaprire il caso fu una lettera anonima arzigogolata, piena di simboli scacchistici, che citava uno sconosciuto (almeno a Londra) commissario italiano come l'unico detective in grado di risolvere il mistero della morte di Bishop. Scotland Yard è famosa per non amare i casi irrisolti, per cui il capo della polizia decise di convocare quel tal commissario Mezzasalma di cui parlava la lettera, naturalmente senza pensare neppure per un istante che quell'italiano potesse davvero dare qualche aiuto all'efficientissima polizia inglese.

E fu così che il commissario si ritrovò a volare verso le bianche scogliere di Albione, su uno scassatissimo aeroplano tenuto insieme dalle preghiere dei suoi passeggeri.

Visto che tanto pagava la Regina d'Inghilterra, era la volta buona per farsi un viaggetto in classe business, invece sei talmente taccagno che risparmi anche sulle spese non tue.

La lettera anonima, ovviamente, era scritta in inglese ed il commissario Mezzasalma, altrettanto ovviamente, non ci capì nulla. Riuscì ad intuire soltanto qualche annotazione scacchistica, che riguardava alcune aperture irregolari. Il resto della lettera gli fu tradotta da un funzionario della polizia locale, che lo guardò per tutto il tempo di sottocchi, con un malcelato sorrisino sardonico. Non aveva iniziato bene il Mezza...

Dallo scritto, comunque, vennero fuori alcune informazioni molto interessanti. In particolare, Mezzasalma apprese che erano tre gli amici intimi del GM, quelli che lui normalmente frequentava per giocare appassionate partite di scacchi, a volte ordinarie, a volte non...

L'amico più intimo si chiamava Andrej, un immigrato russo che aveva aperto una fabbrica di prodotti chimici, e in particolare di ammoniaca. Bishop lo aveva notato nella metropolitana, mentre stava giocando da solo con la sua scacchiera elettronica portatile. Si erano intesi subito, e col tempo avevano preso l'abitudine di giocare a scacchi completamente nudi davanti al caminetto acceso del salotto di Andrej, buttando nel fuoco i pezzi mangiati e tolti dalla scacchiera.

E tu, ingenuo commissario, che credevi, finora, di aver giocato partite infuocate in qualche torneo... ma cosa ne vuoi sapere...

James, invece, era un impresario immobiliare, british fino al midollo. Lo si poteva incontrare nella City, a comprare, vendere, mediare, affittare e svolgere tutti gli intrallazzi possibili, ma sempre in giacca e cravatta, con la sua bella bombetta calata sulla testa. Era grazie a lui che Bishop aveva trovato la sua casetta. I due amavano giocare con scacchiere fatte di cioccolata, per cui per loro mangiare i pezzi era tutt'altro che una metafora: ogni pezzo, dopo essere stato tolto dalla scacchiera, veniva spalmato sul corpo dell'avversario, dopodiché veniva subito usato l'organo gustativo dell'apparato digerente...

Caro Mezzasalma, questo tipo di partita non fa per te, coi tuoi valori della glicemia. Al limite potresti provare con scacchiere fatte di soia...

Serge era un imprenditore agricolo di origine belga, proprietario di campi sterminati di luppolo. I due si erano conosciuti al pub "Drunk Queen", dove l'amore per gli scacchi si univa a quello per una bella pinta schiumosa, in un'atmosfera fatta di fumo, sudore e letteratura popolare. I due si divertivano a giocare a scacchi tenendo vicine varie caraffe piene di birra scura, ed ogni pezzo mangiato era accompagnato da una copiosa

bevuta, dalla declamazione di versi in rima baciata e da solenni e molto soddisfacenti rutti.

Certo che tu, con la tua solita lattina di birra analcolica, in quel pub avresti fatto proprio la figura del vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro... meglio che ti sbrighi a risolvere il caso e te ne torni a casa, commissario, che qui sei fuori dal tuo ambiente. Vuoi mettere la cara vecchia scacchiera pieghevole, coi suoi bei pezzi di plastica bianchi e marroncini...

Mezzasalma intuì che per capire chi era l'assassino gli mancava ancora un tassello del mosaico. Decise, allora, di andare a casa di Bishop. Lì conobbe la compagna del GM, che lo ricevette mezza nuda e con un atteggiamento scomposto. Quella donna aveva sicuramente conosciuto momenti migliori, ma non era stato solo il tempo ad averla maltrattata. I segni sul braccio parlavano chiaro. Il commissario non era il tipo che si lasciava andare a facili giudizi sugli altri, ma in questo caso non poté evitare uno sguardo di compatimento. Forse stare accanto ad un mezzo genio com'era Bishop non era facile, o forse semplicemente lei era una delle tantissime persone che non riescono a contrastare quella potente forza di autodistruzione che si insinua con l'ossigeno dentro ogni stilla di sangue di chi non può fare a meno (almeno ogni tanto) di urlare contro il cielo.

La donna lo fece entrare nello studio del GM, dove tutto era rimasto come il maestro lo aveva lasciato il giorno in cui era scomparso. C'erano i libri di scacchi, *questi starebbero benissimo nel mio studio*, la scacchiera apparecchiata con il formulario, *ma che razza di apertura è questa?*, i quadri dei maestri del passato *come i poster dei calciatori nelle stanze dei ragazzini!*. C'erano gli appunti di Bishop, tesori preziosi in altri momenti per Mezzasalma, ma ormai inutili per quello che gli serviva. *Evidentemente il GM aveva dei sospetti la sera in cui è uscito; sapeva che il suo amico poteva riservargli qualche brutta sorpresa*. Il commissario aveva capito chi era l'assassino.



Salutato quel simulacro di donna, Mezzasalma si incamminò verso il centro di Londra. Quando vide il Big Ben, guardò l'ora sul grande quadrante del campanile e poi sul suo orologio da polso, che irrimediabilmente andava avanti di qualche minuto. Beh, pensò, visto che ho già risolto questo bizzarro caso, potrei salire fin lassù e rimettere l'orologio del Big Ben. No, forse è meglio di no. Del resto non posso mica fare tutto io...!

PROGRAMMA DEL CIRCOLO ANNO 2011

Tutti i giovedì sera – Palazzo Mediceo Seravezza – h.21/24

24 marzo	SEMILAMPO (13'+2'') 8 Turni	Premi Vari
31 marzo	Marzolino	
-7 aprile	LAMPO 5'	Premi vari
14 aprile	SEMILAMPO (13'+2'') 8 Turni	Premi Pasquali
21 aprile	Pasqualino	
28 aprile	TORNEO DI PRIMAVERA	Tempo di rifless. 1 h. + 10'' a finire
-5 maggio		
12 maggio		
19 maggio		
26 maggio		
-9 giugno		
16 giugno	SEMILAMPO (13'+2'') 8 Turni	Premi Vari
23 giugno	Mezza Estate	
30 giugno	TORNEO TEMATICO	Premi Vari
-7 luglio		
14 luglio		
21 luglio		
28 luglio	LAMPO 5'	Premi Vari
AGOSTO	Ferie Agostane	
-1 settembre	LAMPO 5'	Premi Vari
-8 settembre	SEMILAMPO (13'+2'') 8 Turni	Premi Vari
15 settembre	Settembrino	
22 settembre	TORNEO D'AUTUNNO	Tempo di rifless. 1 h. + 10'' a finire
29 settembre		
-6 ottobre		
13 ottobre		
20 ottobre		
27 ottobre		
-3 novembre	LAMPO 5'	Premi Vari
10 novembre	TORNEO A SQUADRE	Premi Vari
17 novembre		
24 novembre		
-1 dicembre		
15 dicembre	SEMILAMPO (13'+2'') 8 Turni	Premi Natalizi
22 dicembre	Natalino	
29 dicembre	LAMPO 5'	Premi Vari

Tutti i martedì sera dalle h.21.00 siamo nella sala dell'Ass. Bridge di Lido di Camaiore – Via Trento 12 (sopra Cassa Risparmio Carrara) per Semilampo vari.